

Alla Presidente della Provincia di Vicenza,

e p.c. all' ing. Ferretti
c/o Ufficio Ambiente
Dipartimento Territorio ed Ambiente

e p.c. all' ing. Squarcina
c/o Ufficio V.I.A./V.A.S. Seveso2
Dipartimento Territorio ed Ambiente

e p.c. all' Ufficio Provinciale Cave e Miniere
Dipartimento LLPP e Viabilità.

Oggetto: Osservazioni al **PTPC**

Il territorio di fondovalle circostante l'abitato di Cismon capoluogo è il tratto di Valbrenta che meglio si è conservato in questi anni sotto il profilo ambientale. Si trova in una posizione geografica particolarmente felice essendo questa parte della vallata molto ampia rispetto alle altre, risultato dell'incontro e dell'erosione di due ghiacciai e in seguito di due fiumi, il Brenta ed il Cismon. Attualmente a sud del paese e a pochi passi dal centro abitato insiste la riserva naturale del "**Bosco delle Fontane**", zona umida di circa 40 ettari, di grande interesse floro-faunistico che svolge anche una importantissima funzione idraulica per il resto della valle in caso di piene eccezionali (zona golenale).

I conoidi che circondano il paese sono ricoperti da una fitta vegetazione composta da essenze forestali tipiche del luogo, (carpino, ornello, faggio, abete, ecc.) in essi sono stabilmente presenti il capriolo ed il camoscio oltre alla comune fauna stanziale prealpina ed in sinistra orografica ricadono per la maggior parte sotto la tutela del Piano di area del massiccio del Grappa.

Tutt'intorno si trovano i resti delle civiltà che qui lasciarono ricche tracce del loro passaggio:

-**I "Coli"** (covoli), con le tombe scavate nella roccia di probabile epoca preistorica.

-**Il Covolo di Buttistone e la Rocchetta** di epoca romana.

- **Il Forte Tombion e la strada del Genio** opere militari di difesa realizzate in vista della prima guerra mondiale.

-**Il Santuario di N.S. del Pedancino** e il culto della Vergine che sembra risalire al VII secolo, ancora oggi molto venerata e che richiama ogni 10 anni nel nostro piccolo paese migliaia di fedeli.

Per quanto sopra evidenziato chiediamo che il **PTPC** tenga conto delle seguenti osservazioni:

I°) L'assoluta necessità di salvaguardare la conca ove insiste l'abitato di Cismon del Grappa che malgrado alcuni interventi sconsiderati realizzati in passato, (tracciato della superstrada, qualche piccola cava, ecc.), rimane l'unico esempio in valbrenta di territorio quasi integro sotto il profilo paesaggistico-ambientale, (veddi punto 5.7. della **Relazione al PTPC** la dove recita :- forte limitazione all'apertura di nuove cave in aree non compromesse). Questo significa escludere tutte le escavazioni nei territori di fondovalle dei comuni di Cismon, Valstagna ed Enego la dove questi insistono di fronte od intorno al capoluogo.

II°) Valorizzare con opportuni interventi le potenzialità presenti a Cismon, così come previsto nei punti **b-d-h, delle Norme Tecniche al PTPC ambito9**, alla voce **Ambiente Inseidiativi dei Territori di Montagna** e al paragrafo **4 il "Territorio Rurale ai punti i-ii-iii.**

Certi che accoglierete le suddette osservazioni nate dalla lunga esperienza di persone che vivono e amministrano questo territorio, e rendendoci fin da ora disponibili per ogni ulteriore chiarimento porgiamo Distinti Saluti.

I Consiglieri comunali

Fiorese Pier Egidio

Stien Giuseppe

Rossi Alessandro

Battistel Diego

Cismon del Grappa, 22.02.2007

Mitt. Fiorese Pier Egidio, via IV novembre 9
36020 Cismon del Grappa VI Tel 0424-432038